



Rassegna stampa

Lunedì 7 giugno 2021

A cura dell ' Ufficio comunicazione Gesco

La corsa al Covid free**Vaccini e immunità di gregge
la Campania punta al 18 luglio****Mautone a pag. 5**

Immunità in Campania l'obiettivo è il 18 luglio

► Con gli attuali ritmi delle vaccinazioni ► Traina la Regione la capacità del capoluogo
il 75 % della popolazione avrà due dosi prima inoculazione per 440mila napoletani

LO SCENARIO

Ettore Mautone

Dopo il record di sabato - 87mila inoculazioni effettuate in un solo giorno - ieri la Campania ha continuato a macinare punture al braccio a un ritmo molto sostenuto nei piccoli e grandi hub delle sette Asl del territorio restando in alta quota (72.000 somministrazioni nell'arco di 24 ore). In totale al momento sono 2.622.677 le prime dosi inoculate (oltre un milione i richiami) con cui vengono superati in totale i 3,7 milioni di dosi su poco più di 4 milioni di fiale consegnate (ossia il 91 per cento di dosi sul totale consegnato). Su una popolazione di 5.679.759 di residenti ne restano dunque da vaccinare, almeno con una dose, poco più di 3 milioni. Attualmente il 45,8% della popolazione ha ricevuto almeno una dose e il 19,1% è stato completamente vaccinato.

IMMUNITÀ

Procedendo dunque al ritmo attuale entro il 18 luglio la Campania avrà vaccinato il 75 per cento della popolazione raggiungendo il primo traguardo fissato dalla Regione per l'immunità di gregge. Obiettivo che, probabilmente,

te, sarà centrato anche prima del 15 luglio in quanto a partire dalla metà di questo mese è stato annunciato dal commissario nazionale Paolo Figliuolo un notevole incremento nella consegna e distribuzione dei vaccini alle regioni. La Campania ha già recuperato 230 mila dosi in più sottratte a gennaio durante la fase di avvio della campagna vaccinale e ora conta in un ulteriore riequilibrio in ragione della minore età media della popolazione che resta da immunizzare.

C'è da contare infine che circa 700 mila minori, con un'età inferiore ai 12 anni (corrispondente a circa il 12 per cento del totale della popolazione) è per ora esclusa dalla campagna vaccinale. Attenzione sebbene si tratti di una fascia poco suscettibile alle conseguenze di un'eventuale infezione è capace di trasmettere il virus ad altri, soprattutto se non vaccinati. Il trend delle vaccinazioni è comunque in continua crescita: nell'ultima settimana la quota media di somministrazioni ogni 24 ore ha sfiorato le 60mila (59.700) avanzando di 1.800 dosi rispetto alle 57.900 inoculate una settimana prima rispetto alle 57.100 di media raggiunte due settimane fa e 50.900

di un mese addietro.

IL TREND

La funzione di traino, nelle inoculazioni giornaliere, viene svolta senza dubbio da Napoli e dalla sua vasta provincia dove risiedono oltre 3 milioni di cittadini. Attualmente nel capoluogo sono 633 mila le fiale inoculate in totale di cui circa 440 mila prime dosi su una popolazione di 940.940 persone. All'attuale ritmo di somministrazioni altri 280 mila napoletani avranno ricevuto la prima dose entro il 18 luglio e in quella data il 75 per cento della popolazione del capoluogo sarà almeno in parte protetto dal Coronavirus. Per completare il ciclo vaccinale con la seconda dose bisognerà tuttavia attendere un ulteriore mese. Obiettivo raggiungibile



Peso: 1-2%, 5-41%

entro metà agosto.

La media di somministrazioni nel capoluogo, nell'ultima settimana, è stata di 10.300 (ieri 13 mila) in linea con quella delle ultime settimane con la differenza che fino a 10 giorni fa scontava il calo delle consegne nei primi giorni della settimana quando finivano le scorte di Pfizer e occorreva attendere i nuovi rifornimenti. In scia ci sono anche la Asl Napoli 2 e la Napoli 3 nord con la Asl di Caserta ha sin dall'inizio ha mantenuto la massima velocità smaltendo il 90 per cento delle dosi consegnate. Nell'ultimo mese a mettere il turbo è stata invece la Asl di Salerno che da giorni è sul podio raggiungendo le 15 mila inoculazioni al giorno di cui il 10 per cento fisso attribuito agli over 60. Anche ad Avellino gli open

day Astra Zeneca organizzati nel fine settimana appena trascorso sono stati rivolti proprio agli over 60enni. Appuntamenti poi estesi anche a tutte le altre fasce d'età Ariano Vita impegnando i centri vaccinali di Sant'angelo dei Lombardi, Mugnano del Cardinale, Avellino (Campo Coni) e Montoro. Categoria che a Benevento e provincia è ormai completata anche se continuano a prenotarsi.

ALTRI INDICATORI

A guardare gli altri indicatori epidemiologici l'ultima è stata ancora una settimana di netta discesa di tutti i parametri più significativi. I dati aggiornati a giovedì scorso davano già un'incidenza media della settimana per 100 mila abitanti a quota 43, cioè sotto la soglia critica di 50 e con-

tinuando così la zona bianca sarà centrata fra due settimane, cioè a partire dal 21 giugno. Negli ultimi sette giorni sono stati 304 i nuovi casi registrati in media al giorno contro i 431 di una settimana fa ed erano oltre il doppio di quelli attuali (618) solo due settimane fa per salire addirittura a 1.324 un mese fa. In calo anche i decessi scesi a una media di 7,3 al giorno contro i 17 di una settimana fa.

**ALLA CAMPAGNA
VACCINALE
CONTRIBUISCONO
MOLTO I «DAY»
SPECIALI PER J&J
E ASTRAZENEC**

L'esame, il conto alla rovescia

«Con il vaccino Maturità senza paura»

Mariagiovanna Capone a pag. 24



L'istruzione al tempo del Covid

Maturità, 30mila in corsa

«Più sereni con il vaccino»

► Conto alla rovescia per l'esame
niente scritto, solo l'orale di un'ora

► Distanze di sicurezza e mascherine
si replica il modello usato nel 2020

LA PROVA

Mariagiovanna Capone

Il conto alla rovescia è iniziato. Tra nove giorni si terrà la maturità 2021, la seconda dell'era Covid che prevede ancora l'assenza del-

le temutissime prove scritte, ma un elaborato da cui far partire un colloquio che durerà non meno di un'ora, che prevede anche collegamenti tra diverse discipline. L'elaborato non è altro che un te-

sina che i maturandi hanno preparato in anticipo concordandolo con i loro docenti e il coordinatore di classe, in alcuni casi sono uguali per tutta la classe, in altri gli argomenti li hanno proposti di-



rettamente gli studenti. In Campania saranno esaminati 78.670 maturandi, di cui a Napoli e provincia 29.772 provenienti dalle scuole statali, 11.079 dalle paritarie e 666 esterni per un totale di 41.517. Questa maturità viene in un anno scolastico piuttosto tribolato, e, come lo scorso anno, occorrono distanze di sicurezza e la mascherina sarà abbassata solo al momento di iniziare il colloquio. Questa volta però c'è la tranquillità di avere gran parte delle commissioni e dei maturandi vaccinati.

I BOCCONIANI

Claudio Lipardi del liceo Mercalli sente «poco stress pre-esame. Forse il giorno prima arriverà, ma per ora sono sereno, grazie a un bell'elaborato su argomenti di matematica e fisica, con collegamenti di arte e filosofia». La tensione bassa forse è scemata mesi fa, quando ha superato brillantemente i test d'ingresso alla Bocconi: «Sarà un inizio diverso in una nuova città. Ma non sarò solo: su 24 studenti, 8 li troverà alla Bocconi e altri 4 in altre Università milanesi. Un record». Lucrezia Calenda del liceo Umberto avrebbe preferito «l'esame con le prove scritte e poi l'orale, per chiudere un percorso di studio. Solo l'orale, paradossalmente offre una prova più complicata, in particolare per chi ha un carattere meno disinvolto». Elaborato complesso per Lucrezia, che si iscriverà a Economia alla Federico II, su «Storia e Memo-

ria, partendo da un confronto tra il testo latino di Tacito e quello greco di Polibio». Futuro a Scienze Politiche per Leone Curti del liceo Genovesi polemico con l'organizzazione dell'esame di maturità «che conferma la disorganizzazione di un anno scolastico da dimenticare. Anche il nuovo ministro è partito male, fino all'ultimo non sapevamo come sarebbe stato l'esame e abbiamo avuto poche settimane per prepararci alle modalità annunciate sebbene resti molta confusione sullo svolgimento».

I TEST D'INGRESSO

Francesca Giuffrida del liceo Sannazaro avrebbe preferito svolgere anche lo scritto ma, ammette, «è anche vero che almeno una prova per noi del Classico sarebbe stata complicata, quindi meglio un'ora di orale che la versione di greco su Aristotele». Francesca è contenta del tema dell'elaborato: «È sulla tensione dell'uomo verso l'assoluto e mi permette di spaziare dal concetto di sublime e assoluto nell'età classica, agganciandomi poi ad altre materie facilmente». Dopo una pausa di qualche giorno, si rimetterà sui libri per preparare il test per Veterinaria e le vacanze le farà solo dopo: «Con le compagne di classe abbiamo già organizzato un viaggio a Barcellona». Anche Valentina Gatta del liceo Vittorio Emanuele II non interromperà gli studi per i test d'ingresso. «Vorrei entrare a Medici-

na, è il mio sogno» ammette. Nel frattempo si esercita sulla felicità individuale e la responsabilità civile, tema della tesina.

IL RICORDO DEL PRESIDE

È una maturità triste per gli studenti del liceo Mazzini, per la prematura perdita del loro amato dirigente, Gianfranco Sanna. «Lo ricordiamo sempre con affetto» ammette Matilde Melia, che venerdì insieme a una piccola delegazione di studenti sarà ricevuta dal sindaco Luigi de Magistris che ha lodato l'iniziativa «Io resto a casa con arte» realizzata durante il lockdown, da cui è nato un calendario. Il progetto della docente Ileana Manco era fortemente appoggiato dal dirigente Sanna: «Sarà per noi un'occasione per ricordarlo e omaggiarlo» dice Matilde che ha preparato un elaborato «sulla donna: il cammino per i suoi diritti, dall'aborto al divorzio, al diritto al voto, al lavoro. Ho affrontato anche il tema degli stereotipi, su lavori o sport ancora tabù e i passi avanti che andrebbero fatti».

**ANNO SCOLASTICO
AMARO AL MAZZINI
PER LA SCOMPARSA
DEL DIRIGENTE SANNA
UN GRUPPO DI STUDENTI
ANDRÀ DAL SINDACO**

**I luoghi della cultura
Biblioteche, nuovi libri
ma orari dimezzati**

Maria Pirro a pag. 30



I luoghi della cultura

Biblioteche, nuovi libri ma orari dimezzati

«Sos operatori e wi-fi»

► Altri fondi stanziati dal ministero ► Tante strutture chiudono presto
90mila euro per il Comune di Napoli i ragazzi restano senza riferimenti

NODI
Maria Pirro

Una è inaccessibile per l'emergenza Covid, un'altra deve traslocare. E quasi tutte le biblioteche comunali sono aperte a metà. Perché fanno orari ridotti, chiudono nel primo pomeriggio, proprio quando i ragazzi potrebbero andarci, oppure non hanno servizi come il wi-fi oramai essenziali per lo studio e le ricerche. E nemmeno tutti i nuovi libri, acquistati nel semestre, sono consultabili e sistemati negli scaffali; mentre il ministro della Cultura, Dario Franceschini, annuncia ulte-

riori 30 milioni per arricchire il patrimonio, qui e nel resto d'Italia.

I LIBRI

Il provvedimento raddoppia i finanziamenti già stanziati a giugno scorso con un altro decreto, e così suddivisi: fino a 1.500 euro per l'acquisto dei libri sono destinati a biblioteche con meno di 5.000 volumi; 3.500 euro per quelle che ne hanno tra 5.000 e 20.000; 7.000 euro per le sedi con oltre 20.000. Ed è un modo anche per sostenere l'intera filiera territoriale: l'ordine dei testi

deve, infatti, avvenire almeno in tre diverse librerie presenti nella provincia o città metropolitana di riferimento, a stretto giro. Le risorse assegnate vanno spese entro 90 giorni



dall'accredito e rendicontate non oltre il 30 novembre. «Napoli ha utilizzato l'intera somma, di 90mila euro, assegnata in precedenza», spiega Marilù Vacca, dirigente di Palazzo San Giacomo, chiamata a pubblicare una nuova manifestazione di interesse per gli altri 90mila euro in arrivo e in modo da raccogliere e accogliere anche le proposte degli editori locali. Una iniziativa lodevole.

LE BIBLIOTECHE

Le quattordici biblioteche comunali hanno, tuttavia, orari e situazioni diverse, non aggiornate sul sito web del Comune, e spesso complicate. Motivo di sit-in e proteste. Al centro dell'ultima agitazione è la "Benedetto Croce", dotata di una quarantina di posti sempre occupati e unico riferimento al Vomero e all'Arenella, diventata off-limits con l'emergenza coronavirus. I suoi scaffali si trovano infatti in un seminterrato, senza vere e proprie finestre. «Stiamo verificando con i tecnici se possibile realizzare un impianto di drenaggio dell'aria, ma non è facile e non è detto che basti per rispettare le norme anti-contagio. Di certo, non possiamo riaprire un luogo insicuro», dice l'assessore alla cultura della V Municipalità, Luigi Sica, che spiega qual è l'alternativa: «Vogliamo utilizzare come aule studio i porticati della nostra sede in via Morghen, al termine dei lavori di ristrutturazione. Un intervento già approvato in commissione».

Anche a Fuorigrotta la biblioteca è chiusa, ma per un'altra ragione. L'immobile è in dismissione. Per eliminare un fittissimo passivo, di 8000 euro al mese, che risale agli anni Settanta. Da via Zanfagna tutto il pa-

trimonio librario deve essere trasportato nei 13 locali in via Cariteo, di proprietà del Comune. «Sarebbe bello farlo già a luglio, ma credo si parli di settembre», afferma con onestà e concretezza l'assessora della X Municipalità, Costanza Boccardi, che illustra un «progetto nel progetto», di destinare cioè una stanza ai bimbi. «In attesa del trasferimento, uno spazio è stato temporaneamente adattato, come sala lettura, nella scuola vicina». E, aspettando che gli ambienti siano pronti, i volumi da poco acquistati con finanziamenti pubblici restano negli scatoloni al Pan, il palazzo delle arti di Napoli, dove ci sono anche i nuovi testi destinati alla "Giancarlo Mazza-curati" di Bagnoli. «Lì deve essere solo allestita una sala ed è stato già richiesto il collegamento wi-fi», afferma Boccardi, che vuole prolungare gli orari di apertura, oggi dalle 9 alle 15 anziché fino alle 19. «A causa della carenza di personale in organico, quasi tutte le sedi comunali chiudono troppo presto, dal lunedì al venerdì, e non sono accessibili nel fine settimana», interviene Chiara Guida, presidente della commissione Scuola a Palazzo San Giacomo, che ha convocato in audizione Pietro Sabatino per raccontare, invece, un caso virtuoso. «La dimostrazione che qualcosa si può fare». A Ponticelli, peraltro, il quartiere delle bombe.

IL MODELLO

Il progetto «SocializziAMO in biblioteca», finanziato dal ministero della Cultura attraverso un bando, ha come capofila il Comune e tre organizzazioni del terzo settore che operano a Napoli Est da tempo: l'associazione Terra di Confine, la coo-

perativa Se.po.fà e l'associazione Noi@Europe. Obiettivo raggiunto: «Potenziare i servizi e migliorare gli spazi della "Grazia Deledda" in maniera tale da farla assomigliare a una qualunque biblioteca di una città europea. Un luogo immaginato su misura degli utenti, innanzitutto giovani e adolescenti, ma non solo», dice Sabatino, spiegando che sono così state rese agibili due nuove sale studio al piano terra, è stato arredato il cortile interno e presto verrà installata la connessione internet. Prolungati già gli orari di apertura: fino alle 21, dal lunedì al venerdì; fino alle 14, il sabato. «La biblioteca in due mesi è ritornata a essere un luogo di socializzazione e un punto di riferimento, in particolare per i ragazzi, grazie anche alle attività proposte». I corsi di lingua per under 35, dall'inglese all'arabo, di scrittura creativa e di narrazione, cui si aggiungono i «laboratori di storia di Ponticelli» e uno «sportello di orientamento alla mobilità europea per i giovani», oltre agli info-day sulle opportunità di studio, lavoro e volontariato all'estero. Gli stessi attivisti si occupano della catalogazione dei libri, visto che mancano i bibliotecari, e al momento parte del patrimonio non è consultabile online: «Per sapere che c'è, in tante biblioteche comunali bisogna recarsi fisicamente e accedere ai faldoni cartacei», aggiunge Sabatino, mentre già pensa a come riutilizzare altri spazi a Ponticelli, ma anche a San Giovanni a Teduccio e a Barra, dove si registrano gli stessi limiti nei servizi e quindi nelle opportunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sostegno psicologico alle famiglie delle vittime innocenti

Alle 12 la Fondazione Polis e l'Ordine degli psicologi rinnovano il protocollo d'intesa per il sostegno psicologico alle famiglie delle vittime innocenti della criminalità. L'iniziativa in diretta web sulle pagine social di Radio Siani, emittente impegnata sui temi della legalità in un bene confiscato alla camorra. Intervengono il presidente degli psicologi Armando Cozzuto, il presidente della Fondazione Polis don Tonino Palmese, la presidente del Comitato scientifico della stessa Fondazione Enrica Amatore e Giuseppe D'Ascoli in rappresen-

tanza dell'assessorato regionale alla Sicurezza. Sono previste testimonianze di Maria Romanò, sorella di Attilio, ucciso il 24 gennaio 2005 durante la prima faida di camorra dell'area nord di Napoli, e di Mary Colonna, sorella di Ciriaco, ucciso il 7 giugno 2016 durante un agguato a Ponticelli. L'intesa viene rinnovata proprio in occasione del 5° anniversario dell'omicidio di Ciriaco Colonna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA